

## Dirigenti e urbanistica al centro del confronto

### San Michele si prepara alla sfida per il Comune

Marco Corazza

Mercoledì 4 Maggio 2011,

**Il cinema di San Michele si «trasforma» in un teatro.** E il confronto tra i candidati sindaci diventa una puntata degna di **Zelig**. Tra una battuta e l'altra però, c'è chi ha esternato le problematiche, cercando le risposte dei candidati. **Emerge così una divisione del Comune**, evidenziata più che mai, tanto **da far presumere che Bibione sia il «male»** più grande del territorio. Per il candidato della **Federazione della sinistra, Alessandro Rubich**, impegnato «a portare l'elettorato di sinistra a San Michele», nel territorio comunale «ci si deve ritrovare per fare comunità», così **Enza Vio**, candidata della lista «**Un nuovo orizzonte**», per la quale «la sfida più grande è coagulare il territorio per far emergere le peculiarità agricole dell'entroterra con quelle turistiche della spiaggia». Se per **Giampietro Bandolin**, della civica «**Cammineremo insieme**», la prima spiaggia del Veneto "è una vacca da mungere", **Marco Cecchetto**, candidato di «**Uniti per il futuro**», vuole «riportare San Michele com'era qualche anno fa, dando un'anima al paese». Intanto per **Pasqualino Codognotto**, che nel simbolo della propria lista «**Idea Comune**» ha anche evidenziato le diversità del territorio con una freccia verde e l'altra blu, anche la Polizia locale non può più «rimanere fissa solo a Bibione, ma anche nella sede di San Michele». **Mauro De Sal**, di **Pdl e Lega San Michele**, afferma «di lavorare per gli imprenditori di Bibione e i lavoratori dipendenti di San Michele» e infine **Matteo Zioldo, candidato del Carroccio** ed ex assessore all'Urbanistica con Vizzon, il problema della caduta della precedente giunta è stata proprio l'urbanistica, mentre ora «la filiera politica è pronta per i finanziamenti».

Gli risponde **Codognotto**, per il quale «personalizzare la politica è un male» e **Cecchetto** che ha fondato la lista «come la Costituzione: sul lavoro». Per **Enza Vio** «si devono rivedere le assunzioni dei dirigenti comunali», mentre per **Rubich** le «quote rosa saranno distribuite solo alle donne che se le meritano».

**Matteo Zioldo** assicura che non resterà «incollato alla sedia», **Bandolin** «di essere l'unico apolitico e apartitico», mentre **Del Sal** che «è disposto a rischiare per le sue idee, altrimenti non sarebbe nemmeno degno di candidarsi».

